



Banca Fideuram

Incontro del 30 novembre 2005 e assemblee del 1° dicembre 2005

Nell'incontro congiunto del 30 novembre u.s. erano presenti per il SanpaoloIMI, Toso, per AIP, Sappa, per BF, Della Valle, Cereda, Galiani, Provenzani e le delegazioni sindacali Dircredito, Fiba, Fisac, Uilca delle tre aziende.

Toso ha di fatto archiviato l'originario ordine del giorno dell'incontro (passaggio dei pacchetti azionari di BF e AIP in New Step) ed è entrato nel vivo delle questioni poste negli ultimi volantini sindacali.

Le riflessioni e le domande espresse dalle organizzazioni sindacali hanno sostanzialmente ruotato intorno a due temi:

- l'effettivo potere contrattuale delle controparti BF, AIP e del nuovo contenitore New Step, al momento con solo un Presidente e un AD;
- il progetto di fattibilità per la migrazione delle applicazioni bancarie di BF nella MOI del Sanpaolo.

Il primo punto nei fatti è stato eluso, si è solo capito che il potere è altrove.

Tutta la riunione si è concentrata sulla seconda questione.

Toso ha letto e poi consegnato una lettera a firma congiunta SanpaoloIMI-BF, nella quale si confermano *"alcuni accentramenti organizzativi ed informatici...delle applicazioni bancarie di Banca Fideuram sulla piattaforma di Gruppo"*, che *"è in corso l'analisi progettuale...che fornirà, entro i primi mesi del 2006 tutti i dettagli connessi all'integrazione.."*. e che gli effetti di questo progetto faranno parte del piano industriale di New Step.

Sempre nella stessa lettera viene *"ovviamente"* confermato che *"..qualora l'analisi evidenzi ricadute sul Personale di Banca Fideuram, immediatamente dopo l'approvazione del progetto in discorso, verranno avviate le procedure sindacali previste dalle normative di legge e di contratto in materia."*.

Abbiamo apprezzato il segnale che la controparte ha voluto lanciare con la lettera e il richiamo alla tradizione delle relazioni sindacali che si intrattengono nel gruppo SanpaoloIMI.

Abbiamo però chiesto di colmare il vuoto che si crea da oggi all'apertura delle procedure, perché in assenza di qualsiasi informazione non può che montare la preoccupazione fra i lavoratori sul proprio futuro. Toso ha invitato Della Valle a fornire un "cronogramma" in cui dovranno essere indicati gli step

dell'operazione, prima dell'apertura delle procedure sindacali previste dal CCNL.

Ha inoltre smentito categoricamente che il 23 gennaio 2006 avvenga un primo passaggio di procedure/attività; questa data rimbalzava da giorni soprattutto nelle filiali e trovava un fondamento nella conclusione degli studi di fattibilità, della durata di 8/10 settimane, avviati il 15/11/2005.

In risposta alle osservazioni di Toso che non è di competenza del sindacato concordare le strategie aziendali, abbiamo ribadito che è però competenza del sindacato difendere i livelli occupazionali, stabilire una mobilità concordata e garantire i livelli professionali.

Il 1° dicembre si sono svolte le assemblee a Milano, Firenze, Roma e Napoli, nelle quali sono stati votati dai lavoratori ordini del giorno pressoché omogenei, nei quali si esprime la forte preoccupazione per l'assenza del piano industriale, per la mancanza di informazioni sui vari progetti di fattibilità e le ricadute occupazionali e si dà pieno mandato alle OO.SS. per salvaguardare:

- i livelli occupazionali
- la piazza lavorativa
- i livelli retributivi, anche indiretti
- l'area contrattuale, con riferimento anche al CIA
- le professionalità esistenti

Gli ordini del giorno sollecitano anche un serrato confronto per il rinnovo del CIA e si danno appuntamento ad una successiva assemblea da tenersi entro gennaio 2006.

Fisac Cgil Banca Fideuram

5 dicembre 2005

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.